

Lo scontro Il sottosegretario all'interno va all'attacco. Provocazione della Uisp: tornei ad hoc per gli irregolari

«No alla legge toscana sugli immigrati»

Mantovano: «Il governo la impugnerà, viola le esigenze di sicurezza e la Costituzione»

Ha scavalcato (e anticipato) il Pdl fiorentino. Il sottosegretario al ministero degli interni Alfredo Mantovano, a Firenze per un convegno organizzato dal Popolo della Libertà, ha annunciato che il governo sta già preparando il ricorso alla Corte costituzionale contro la nuova legge regionale sull'immigrazione.

Il coordinatore fiorentino del Pdl, Alessio Bonciani, solo qualche giorno fa aveva detto che avrebbe chiesto ai ministri dell'Interno e dei Rapporti con le Regioni, Maroni e Fitto, di impugnare la legge. Ieri sera, Mantovano ha anticipato i tempi, nell'incontro organizzato in piazza Pier Vettori, sede del centrodestra fiorentino.

«Naturalmente non si tratta di una competenza diretta del sottosegretario agli interni — ha spiegato Mantovano — ma posso assicurare che per parte mia proporrò al governo di impugnare questa legge regionale che contrasta con le normative nazionali, con la Costituzione e con le esigenze di legalità e sicurezza della popolazione».

Si tratta di un annuncio, perché la legge non è stata ancora approvata. Tornerà, dopo il rinvio causato dall'ostruzionismo in aula del centrodestra, domani in consiglio regionale. E tornerà l'ostruzionismo, assicurano capogruppo e vicecapogruppo di An-Pdl, Roberto Benedetti e Marco Cellai: «Proseguiremo con la nostra azione ostruzionistica di contrasto, anche se prima di tutto inviteremo la maggioranza a ritirare la proposta di legge per sottoporla di nuovo alla commissione». Se ciò non avverrà, «non c'è margine di dialogo», quindi ostruzionismo ad oltranza. Prima ancora del ricorso, secondo il vice coordinatore toscano del Pdl, Riccardo Migliori, c'è anche la strada del referendum.

Dalla Regione, dove la noti-



Alfredo Mantovano
Sottosegretario agli Interni

zie era attesa, nessuna reazione. La pensano invece in modo diverso le associazioni che si occupano di antirazzismo e di immigrazione, che terranno un presidio domani di fronte al consiglio regionale, per chiedere la rapida approvazione della legge. Tra i presenti, esponenti di Arci, Libera, Acli, Cospe, Legambiente.

E la Uisp lancia una proposta-provocazione: «Anche gli immigrati senza permesso di soggiorno che fuggono da realtà drammatiche hanno il diritto di giocare e fare sport. Per questo, stimolo tutto l'associazionismo sportivo e le istituzioni pubbliche affinché si adoperino al fine di organizzare tornei sportivi a cui possano avere accesso anche gli immigrati in attesa di regolarizzazione e che, fino ad oggi, non hanno la possibilità di prendere parte a molti appuntamenti sportivi amatoriali — dice il presidente Uisp Toscana, Ugo Bercigli —. Gli immigrati non ancora regolari sono esseri umani come gli altri e, in quanto tali hanno il diritto di fare sport amatoriale per trovare in questo una distrazione ad una dura realtà sociale».

Marzio Fatucchi
marzio.fatucchi@rcs.it

